



Il Gallo canta

Mensile di informazione, fatti, opinioni, storie di vita quotidiana, nel comune di Morlupo

Anno 3
Speciale primavera 2002

Sommario

Fate i "reporter" cantando con il Gallo
pag. 2

In Comune la settimana è corta...
pag. 2

Caro gallo ti scrivo...

La Biblioteca fuori di se'
pag. 3

È ora di finirla con questo piattume!!
pag. 3

Piazza Giovanni XXIII*
pag. 4

Le fogne di tutti sono diventate il privilegio di pochi
pag. 5

Sterpareti
pag. 5

Le storie

Mutanti in Mutande
pag. 6

Il Poliambulatorio di Capena tutela della salute pubblica
pag. 6

Ode al traliccio
pag. 6

Meno tasse e più servizi è possibile
pag. 7

La seconda farmacia può essere una realtà
pag. 7

Si a diritti e doveri
No a i favori
pag. 8

Primo maggio,

lavoratori in festa



Incontro in Piazza A. Diaz ore 10:30

Il "mecenate" dei lavori pubblici

Dilaga a Morlupo una nuova forma di volontariato a sostegno dell'amministrazione comunale. Che accetta di buon grado.

Pulizia delle strade, muretti di contenimento: a proprie spese, un cittadino comune **restauro** il paese

Sibilla

Si dice che il Sig. Massimiliano Cinti ha dichiarato pubblicamente di volersi candidare alla carica di Sindaco in occasione delle prossime elezioni amministrative. Nell'attesa inganna il tempo ... (e non solo quello!) offrendo i propri servizi a cittadini che si trovano in presunte difficoltà e che secondo lui hanno bisogno di protezione e comportandosi da filantropo. Infatti, dopo aver acquistato una mini-ruspa si diverte a "bonificare" piccole aree di proprietà comunale, provinciale e non, in realtà insignificanti e di nessuna utilità, impiegando in tale opera manovalanza

"extra", presumibilmente non in regola e violando anche le più elementari norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Il carburante per il suddetto mezzo, si dice, che sia gentilmente "offerto" dalla premiata ditta "Civica per Morlupo".

Tutta qui la generosità del Sig. Cinti? C'è dell'altro, infatti in paese si vocife-



Chiamato anche "Spazzino" per la sua funzione di ripulitore dell'ambiente, l'avvoltoio è diffuso sia nel vecchio, sia nel nuovo mondo

ra anche sull'acquisto di diecimila piante di lauro ceraso che probabilmente daranno a Morlupo l'aspetto di un gigantesco cimitero!

Ahi noi!!!!

Ma il nostro egregio concittadino, che può vantare, tra l'altro, una ricca collezione di sanatorie per ripetuti abusi edilizi, farà tutto questo solo per ambizione politica?

Eppure, ha deciso di percorrere le vie della redenzione e di mostrarsi al cospetto dei Morlupesi dopo un accurato "candeggio".

In realtà ad un simile personaggio è consentito comportarsi in tal modo, operando in proprietà pubbliche come se fossero private (o meglio di sua proprietà), poiché nel nostro paese è sparito

l'uso delle regole più elementari, sostituito da una grande confusione in cui ruoli, istituzioni, diritti e doveri hanno perso identità e dignità: insomma il terreno è fertile ed adatto per far germogliare "le male erbe". Come giustifica il "Primo cittadino" questo desolante spettacolo che viola ogni principio della buona amministrazione?

Fate i "reporter" cantando con il Gallo

Invitiamo i lettori a partecipare attivamente alla elaborazione del nostro mensile

del Segretario Politico
Daniela Bocci Untolini



Qualcuno, in questo ultimo periodo, avrà tirato un sospiro di sollievo pensando: "Finalmente il Gallo tace..." Costoro fanno parte di quella categoria che quando vogliono offendere ci dicono: i soliti Comunisti! Oppure filocomunisti! Essi non sanno, innocenti, che così apostrofandoci non fanno polemica politica, ma della filologia moderna per cui otterranno che presto comunista o filocomunista o ex comunista diventerà sinonimo di "persona impegnata a smascherare le più varie nefandezze". Considerato il successo che su questo terreno ha riscosso il nostro mensile, abbiamo pensato di impegnarci ancora di più per offrire ai lettori una veste più ricca, con una informazione più puntuale e completa, e anche qualcosa di più di questo. Eccoci qui, dunque, nella stagione in cui tutto rinasce, con un numero speciale che segna il nostro nuovo inizio. Abbiamo ottenuto molto in questo anno di pubblicazioni, e in forza di questo, oggi pensiamo ad uno strumento informativo che sappia guardare avanti, che sia anche un po' laboratorio, utile per culture che devono ancora incontrarsi com-

piutamente. C'è chi fa politica come professione, nelle istituzioni, nella rappresentanza, ma c'è anche chi la politica la fa con le relazioni, nelle reti comunitarie locali e territoriali, associative, culturali, di volontariato.

Sono reti importanti perché rafforzano quei valori necessari alla società per il suo stare bene, per il suo vivere civile.

Questo altro modo di fare politica noi l'abbiamo incontrato via via ad ogni uscita del "Gallo Canta".

Non è un modo unico ed indifferenziato, anzi sono uomini e donne con storie valutazioni, giudizi diversi.

Tra loro c'è chi è "volontario della politica" ma anche chi sta fuori dai partiti, chi è dubbioso, chi considera l'offerta politica inadeguata, chi osserva e coglie varie sfumature di quanto accade. In genere, nel campo editoriale, il pubblico viene concepito un consumatore passivo, noi al contrario, cercheremo di sviluppare quel pubblico attivo e variegato che abbiamo conosciuto.

Un pubblico di lettori capace di nominare ciò che lo interessa e che lo riguarda, che spazia dai temi che toccano la qualità della vita quotidiana, ai temi di politica locale, che sa porre domande precise e cerca risposte altrettanto efficaci, e che sa ben distinguere l'impegno concreto dalla mera promessa elettorale fine a se stessa. A queste persone vogliamo



dare una voce più forte: vogliamo sperimentare, sondare un terreno progettuale. Ci chiediamo infatti se il nostro mensile non sia in grado di stimolare, favorire, spingere per iniziative che altrimenti resterebbero chiuse nei pensieri dei singoli, o di pochi.

Vogliamo stringere un patto con chi ci legge, perché a nostro avviso il "Gallo canta" può essere uno degli strumenti per costruire una dimensione di vita locale migliore. Per riuscire è indispensabile disporre di tante energie, e dar loro strumenti e forza. Noi siamo qui anche per questo. Intanto...scusandoci per il ritardo, vi garantiamo il nostro impegno di sempre.

In Comune la settimana è corta ...

"Il richiamo alla normativa Europea è un bluff"

di Flaminia Rueca

Tra pochi giorni sarà operativa un'altra delle decisioni che l'Amministrazione Comunale ha "saggiamente" adottato contro gli interessi e le esigenze dei cittadini: il sabato, infatti, la sede Comunale resterà rigorosamente chiusa.

Quindi cari amici concittadini, quelli tra voi (e sono la stragrande maggioranza) che durante la settimana sono oberati di impegni e di lavoro e che riservano obbligatoriamente alla mattinata del sabato una serie di incombenze, tra le quali quelle da sbrigarsi presso gli uffici comunali, avranno questa sgradita sorpresa e non potranno fare altro che subire l'ennesimo sopruso da parte della "Civica". E allora cosa fare?

Oh! È molto semplice: il martedì ed il

giovedì dovete "precipitarvi" entro le 18,00 nell'ufficio preposto, sperando di trovare qualche dipendente magnanimo e di buon umore, che abbia il senso di responsabilità (o la voglia?!) di interessarsi ai vostri problemi.

E se questo non vi è possibile, pazienza!, utilizzerete un giorno di ferie... nel frattempo, non perdetevi d'animo: "chi la fa, l'aspetti, dice il proverbio e le elezioni amministrative sono sempre più vicine.





La biblioteca fuori di se'

di Luca F. Del Nevio

**Cari Signori,
Vi spedisco per conoscenza la lettera da me indirizzata all' assessore Tropea, in cui è riassunta la deludente esperienza che mi ha visto coinvolto a favore della biblioteca pubblica.**

Egr. sig. Tropea,
la vicenda per la quale ci siamo incontrati e conosciuti si chiude con le seguenti righe e il retaggio finale non è positivo per nessuno, mentre la responsabilità è tutta Sua.

Quando venni a domandarLe presso la sede dell' assessorato che Le compete se avesse volontà e potere di intervenire per la riqualificazione della biblioteca pubblica (quindi di Sua competenza), Lei rispose di sì per la "volontà" mentre condizionò il "potere" ad una richiesta scritta e firmata di cui dichiarò di aver bisogno. Fatto curioso questo, che volli comun-

que assecondare facendoLe pervenire una lettera in cui oltre me altri cittadini si univano con le loro firme.

Due mesi dopo tornavo da Lei nel medesimo posto per chiederLe come mai, malgrado avesse ottenuto quanto richiesto, le condizioni della biblioteca



fossero rimaste identiche, quindi peggiorate.

In quella circostanza Lei mi diede ancora ragione e si assunse tutta la

responsabilità dei fatti (o sarebbe meglio dire dei fatti mai accaduti?).

Nel frattempo mi sono recato solo due volte presso la sala di lettura: nella prima occasione essa era non accessibile, poichè durante l' orario al pubblico era stata occupata e sia chiaro abusivamente, da una riunione dei servizi sociali; al secondo tentativo ho rinunciato immediatamente alla lettura ..., il gallinaio era in piena attività.

Sulle condizioni logistico-organizzative, Lei dovrebbe saperlo quanto me, è meglio stendere un pietoso velo.

E' dunque questo il risultato del suo operato!, di cui Lei si è assunto la piena responsabilità.

Allora porti fino in fondo le premesse delle Sue posizioni:

- o si dimette onestamente per manifesta incapacità e, mi creda, questo Le farebbe onore;
- o si rimbecca le maniche e rende la biblioteca il posto dignitoso ed utile che dovrebbe essere.

"É ora di finirla con questo piattume"

di Alessandro Serafini

Cara redazione de "Il gallo il canta", non mi prenderete per pazzo se penso che si può, in parte, paragonare la situazione politica di Morlupo a quella dell'Italia. A Morlupo ormai si è consolidata una giunta di persone che sono ben lontane dal mio ideale di politico, sono persone che improvvisano politica, senza alle spalle un passato per il paese, senza idee, senza spessore.

Per quanto riguarda il mio piccolo, vedo che tutto resta così com'è, l'ostello sempre aperto senza guardiani, anche se ci sono stati atti vandalici e il tutto è in uno stato di abbandono, nulla si fa per la biblioteca, è stato messo un povero cristo di obiettore che fa da factotum e gli altri stanno sempre lì, al famigerato e inutile sportello globale, il teatro

di Tropea ha chiuso già i battenti, non si fa nulla per i giovani, le uniche iniziative sono prese da coraggiosi gruppi locali che hanno voglia di finirla con questo piattume.

Ma questo, diciamolo, è il minimo, girano voci e volantini di abusivismo e tasse fatte pagare ingiustamente....E qui, in paese si parla e si sparla. Meno male che almeno Qualcuno ha lasciato la nave coraggiosamente, perché non ne condivideva la rotta, ormai sdegnato, dando l' esempio che non tutti ragionano con l'unico cervello di Partito. Qui molti si chiedono, ma perché ha vinto la Civica? Proprio come nel resto del Paese, ma chi cavolo lo avrà votato quel "mariuolo" (come dice una nonna che conosco) di Berlusconi? L'uomo più ricco del paese, nella scala mon-

diale al trentacinquesimo gradino. Dal conflitto di interessi, alle rogatorie, dal falso in bilancio, alla riforma scolastica della ultra manager Moratti, dall'articolo 18 alle incandescenze xenofobe europeiste di Bossi, dalla legge sull'immigrazione al servilismo incondizionato verso gli Usa e l'inutile guerra in Afghanistan (quante donne oggi non indossano i burqa? Quanti civili sono morti? Dov'è Bin Laden? Chi sarà il prossimo fortunato?), dalla scandalosa guerra ai magistrati, ai morti "clandestini".

E come è a livello nazionale, invito i Ds a capire il perché sta succedendo questo in paese e nel Paese, perché la "sinistra" ha perso e perché dobbiamo, come auspicò Montanelli,

segue



del Segretario Politico
Daniela Bocci Untolini



E' indubbio che le nostre vite di cittadini si stanno trasformando sotto il peso di una situazione paradossale: un Governo nato per "miracolosa" l'Italia da tutti i punti di vista ci propone, o meglio tenta di imporci, un modello di persona e di società, autoreferenziale, insopportabile ad ogni regola che detti norme alle proprie libertà, diffidente delle idee in generale e prevaricante per spicciola praticità, nemica di tutto ciò che non sia utile al proprio interesse immediato, sprezzante delle istituzioni e delle regole democratiche. Se questo modello prevarrà, (e sta già prevalendo in Europa dove in

guarire da questo virus che è Berlusconi, e nel nostro piccolo paese da una Giunta senza direzione? Anzi, mi scuso, voglio comunque mantenere le distanze tra la Giunta e il Governo, perché penso che se paragonassi Tiburzi & c. ad omuncoli quali Scajola, Berlusconi, Bossi, Fini, fino ad arrivare a Schifani, Sgarbi e Gasparri, riceverei dalla Giunta, come minimo, un mandato di arresto, visti i livelli minimi di decenza che si sfiorano. Insomma la situazione si sa, è nera, i Ds secondo me, a Morlupo come in Italia, dovrebbero avvicinarsi di più alla gente, dare l'esempio di cosa si può fare per il paese senza preconcetti o divisioni, tra l'altro spero che un giorno si possa vedere Rifondazione insieme ai Ds ... e quando dico così, parlo per Morlupo e per l'Italia. I Ds devono ammettere gli sbagli fatti in precedenza sulla legge del

Francia trionfa Le Pen) quali risposte, potranno avere le legittime aspirazioni di chi tutto questo non lo condivide? (Ed è certo che siamo tanti).

E' il voto lo strumento che consente ad ognuno di noi di scegliere come investire sul proprio futuro.

Ormai i fatti superano anche la più fervida fantasia, e delimitano in modo chiaro ed inequivocabile da che parte sta la Sinistra e cosa vuole la Destra. In questi ultimi mesi si è diffuso uno straordinario movimento di dissenso che ha visto milioni di persone dire un no deciso. I DS erano lì con il loro "patrimonio" di persone, di idee, di proposte. La Sinistra ha tutte le capacità, non per dire, ma per fare molto per il nostro

confitto di interessi e anche sulla poca incisività politica che hanno oggi, devono riprendere i veri valori della sinistra: pacifismo, lottare per i più deboli, non trascurare l'ambiente ... sarò un illuso idealista ma questa è la sinistra che voglio e penso che vorrebbero le migliaia di persone che stanno manifestando oggi giustamente in Italia.

E' ammirevole che persone come Moretti, Benigni, Sylos Labini siano scese in piazza per protestare, non perché siano necessariamente "patrimonio della sinistra" (odio veder etichettato un grande come Benigni) ma perché hanno qualcosa da dire.

Ma vorrei che a Morlupo come in Italia, siano di nuovo i politici a stare tra le persone, riconquistandole, rifacendole innamorare del proprio paese e Paese ... ri-dicendole qualcosa di sinistra! Grazie.

Paese, a livello locale e nazionale, come è già stato dimostrato, almeno che non facciamo finta di dimenticare cosa era l'Italia prima dei governi di centro sinistra. Forse il lucichio pubblicitario attuale che pervade tutto gioca contro la memoria, ma è bene ricordare che al di là della conta degli eventuali errori in cui alcuni sembrano molto ferrati, l'Italia era, solo qualche anno fa, il fanalino di coda dell'Europa, un paese strozzato dalla bancarotta e dalla corruzione. La Sinistra ha restituito dignità credibilità e affidabilità all'Italia di fronte al mondo. Non dimentichiamolo, e andiamo avanti insieme perché quell'incredibile impegno non sia stato vano.

Piazza Giovanni XXIII°: funerali tra mille difficoltà

di Flaminia Rueca

Nonostante le numerose segnalazioni fatte all'Amministrazione Comunale, dai cittadini ed anche dal Parroco, nessun provvedimento è stato adottato per consentire che i funerali si svolgano in modo decoroso e per evitare i numerosi disagi derivanti dalla presenza di troppe auto parcheggiate in modo selvaggio. Eppure sarebbe tanto semplice dare soluzione a questo problema, dimostrando in tal modo rispetto, efficienza e considerazione per i sentimenti altrui.



Caro Gallo, ti scrivo...

riceviamo e pubblichiamo

Le Fogne di tutti sono diventate il privilegio di pochi.

di Flaminia Rueca

Cari cittadini, non pensate anche voi che di fronte all'Amministrazione Comunale dovremmo essere tutti uguali, titolari dei medesimi diritti e meritevoli di ricevere servizi di qualità?

Bene, se questa è la nostra convinzione, essa, però, non è condivisa dagli esponenti della "Civica per Morlupo" i quali, ad esempio, in tema di fogne, hanno differenziato i cittadini: quelli di serie A e quelli di serie B.

Sono trascorsi quasi tre anni ormai dal loro insediamento, e dopo un interminabile, vergognoso silenzio, dopo un indecoroso vuoto di proposte concrete, appaiono i primi segnali, preoccupanti dimostrazione di un "modus operandi" confuso e soprattutto premonitore di una volontà discriminatoria che avvantaggia alcune zone del territorio comunale e ne trascura altre.

Ora possiamo dare una risposta a quella domanda che in tante occasioni ci siamo rivolta: perché i cantieri della SP Morlupo-Capena e del tratto via delle Grotte/via Coste di Fontana Conte sono fermi? Perché non vengono indette le gare di appalto per tutte le altre zone, i cui progetti risultano già approvati (e le rispettive delibere non revocate)?

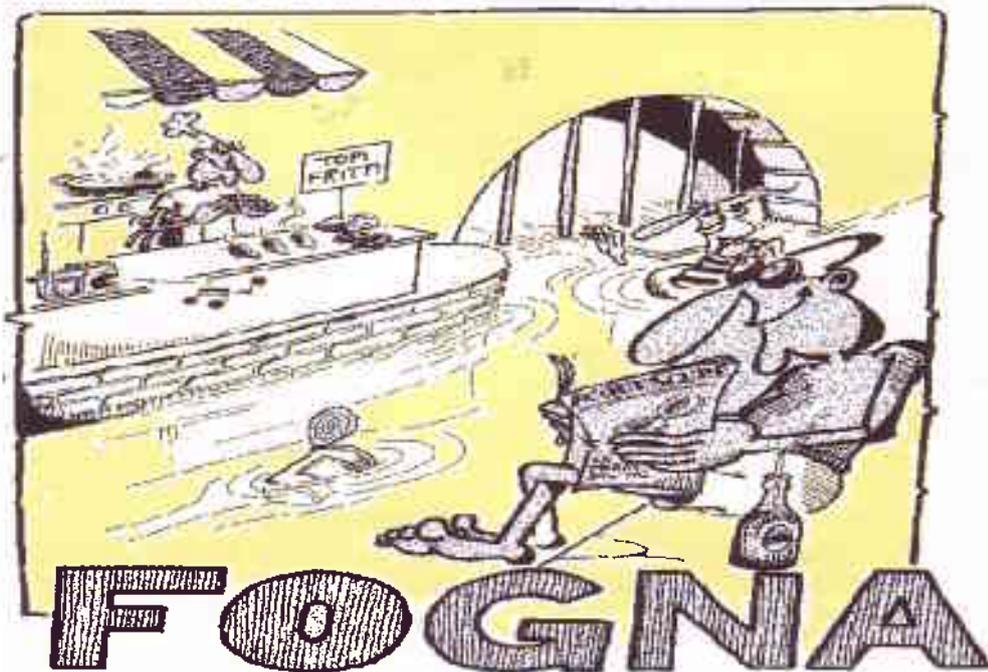
Il motivo è aberrante! Perché il progetto complessivo, che avrebbe consentito di collegare tutte le zone esterne al depuratore comunale e di potenziare quest'ultimo per far fronte alle nuove esigenze, è stato accantonato definitivamente. Perché questi Amministratori hanno intenzione di procedere utilizzando contributi presunti di Provincia e Regione: ad oggi l'unica somma certa è quella concessa per la realizzazione del secondo depuratore (una richiesta avanzata a suo tempo da "Vanga e Stella"), contributo a cui è stata cambiata la destinazione e che sarà utilizzato per avviare i lavori nella zona di Monteverio e che è assolutamente insufficiente per completare l'opera (si tratta infatti di circa 140.000 euro).

Qualche movimento si è notato anche in zona S. Lucia, di più non sappiamo, se non che in quella strada, così come a Monteverio, risiedono alcuni dei consiglieri di maggioranza!

Quelli di voi che hanno versato la propria quota (e sono in tanti) leggendo queste righe sicuramente si chiederanno: "I miei soldi dove sono finiti?"

Spariti! Nel vortice delle cosiddette spese correnti: personale, bollette, ma anche festeggiamenti ed amenità varie. Quasi 500.000 euro! Saranno restituite quelle somme? E come? E quando? Saranno, come è giusto, calcolati gli interessi maturati ed il vantaggio (indebitato) che l'Amministrazione Comunale ne ha

tratto utilizzandole a suo piacimento per riempire i buchi di una gestione finanziaria incompetente e rovinosa? Cari amici concittadini, questo fronte deve vederci tutti uniti nel definire una strategia che ottenga risultati pratici, e che contemporaneamente, ci consenta di ottenere rispetto per i nostri diritti.



Sterpareti: il disagio e lo sconforto...

di Luisa Giovacchini

**Spett.le Redazione de
"Il Gallo Canta..."**

Come cittadina residente in località Sterpareti strada n° 16 (tra l'altro: strada piena di buche che attende l'intervento dell'Amministrazione Comunale) vorrei dei chiarimenti a proposito di fogne. Questa esigenza è acuita dal fatto che sono venuta a sapere che in altre parti del Comune proseguono i lavori con allacciamento al sistema fognario sia di coloro che hanno pagato, come da accordi presi con la precedente Amministrazione, sia di coloro che non hanno contribuito alle spese della realizzazione dell'opera.

Ora, la strada n° 16 è lunga circa 1 km. e si protende sulla costa della collina con abitazioni su ambo i lati.

La situazione attuale vede un lato della collina con le case allacciate al 90% nella condotta principale, ma non attivata.

L'altro lato sulla collina (lato est) non ha avuto nemmeno la soddisfazione di vedere un solo operaio lavorare per un servizio che è stato pagato da molti cittadini sin dai primi mesi del 1999. Inutile dire il disagio e lo sconforto dei cittadini della località.

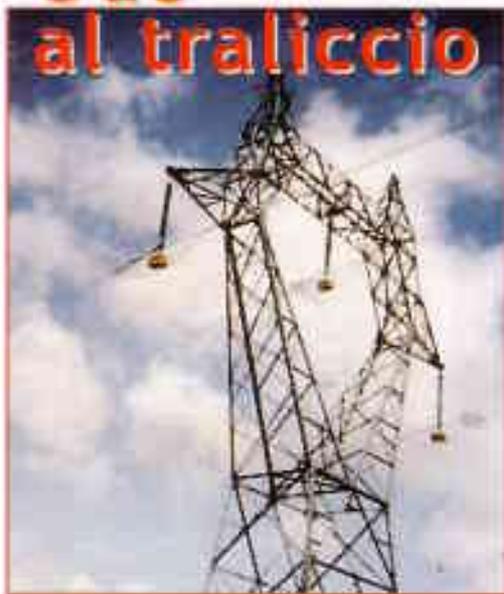
Ci sorge il dubbio che il mancato incasso del contributo al diritto di allaccio, finisca con il penalizzare gli abitanti della strada n°16, anche quelli di Monte Rigorio est. e quelli della strada provinciale Morlupo-Capena.

Vi prego a nome mio e di questa comunità di chiarirmi le idee grazie.

P.S.

Non so se ricordo bene, ma nel preventivo di spese del Bilancio Comunale 2001 erano previsti soldi per la realizzazione della rete fognaria anche a Morlupo est. O mi sbaglio?

Ode al traliccio



Gentili Utenti, una gran notizia: come sempre, la AUSL vi vizia, e per dimostrarvi che vi ha nel cuore, e che curarvi per Lei è un onore, da tempo ha pensato un adeguamento e di applicarlo questo è il momento.

Siete sovrappeso o cardiopatici?
Siete artrici o diabetici?

Il Servizio Sanitario Nazionale ha avuto per voi un'idea geniale: un centro estetico-sanitario con un metodo rivoluzionario:

ci sarà un gran prato all'inglese per fare atletica più volte al mese, e che potrà servire a sport equestri e per il basket (mettendo canestri).

Poi, per i vostri quadricipiti dalla vita sedentaria intorpiditi non tapis-roulant, non cyclette, ma lunghe e ripide scalette.

C'è poi un futuristico attrezzo ch'è visibile, proprio lì in mezzo, bello e solenne, solido e slanciato ch'altre U.S.L. han già ordinato:

è a forma di traliccio, e si può usare a mo' di spalliera e per arrampicare. Qualcuno dice ch'emette radiazioni: ma a volte son utili le mutazioni

Potrete diventare sani e belli, ipolipidici come bambinelli, e potrete far radiografie camminando tranquilli per le vie.

Sono inoltre di certo garantite terapie per acne e dermatite, infatti, se ne potrebbe fare una gigante lampada solare.

Mutanti in mutande

Visite mediche sotto i tralicci dell'alta tensione

di Fabrizio Miarelli

Tra alcuni giorni i pazienti che si recheranno al nuovo poliambulatorio di Capena non godranno più della privacy. Chi ha effettuato una lastra, chi ha potuto "godere" di un prelievo di sangue sarà immediatamente riconosciuto sulla piazza del paese.

Come giustificare se non con la frequenza presso la nuova struttura, quell'orribile cresta arancione e quei mostruosi bargigli che impediscono la vista del proprio ombelico?

Alcuni "polli" sono cotti dopo morti, altri si trasformano in questi adorabili animali da cortile dopo l'esposizione alla terapia internazionalmente nota come RMF. Bisogna prendere all'uopo un centinaio di pazienti e visitarli sotto un traliccio dell'alta tensione, dopo un po', quando saranno cotti, cominceranno a sentire le voci. Saranno allora le croste cutanee e la densa bava alla bocca ad avvertirci che tali pazienti possono

tornare a casa...

Che dire: bella sagacia, gran lungimiranza mettere i dializzati e tutti gli altri pazienti sotto una cappa elettromagnetica... E che poi sia proprio una AUSL a farlo lascia strabiliati! Una grande innovazione come a dire che i Vigili del Fuoco vadano a bruciare i piedi dei cittadini. Che gran fantasia i nostri amministratori della sanità locale! Che mirabolante trovata!

E gli altri, i primi cittadini dei paesi della zona? Pensano di fare a meno del poliambulatorio o credono che farsi tostare sia il giusto dazio da pagare per una medicazione o un prelievo?

Vorranno far sentire la loro voce prima che suoni stridula e inconcludente come quella di un pollo dalla cresta arancione?

O, beati loro, pensano di farsi curare solo in confortevoli cliniche svizzere?

Il Poliambulatorio di Capena tutela della salute pubblica?

di Fabrizio Miarelli

Forse non sono molte le persone a conoscenza che quel palazzone che s'incontra sulla Via Tiberina a sinistra andando a Fiano, poco prima dell'incrocio di Capena è il nuovo poliambulatorio della A.S.L. Quelli che lo hanno notato non potranno avere fatto a meno di notare anche il maestoso traliccio dell'alta tensione che gli si trova di fronte, ad una distanza di non più di un'ottantina di metri. Ora, noi non sappiamo niente di più per il momento magari, anzi di sicuro, (speriamo!) sono state fatte tutte le rilevazioni del caso, ma non possiamo fare a meno di chiederci: ma in

un momento come questo in cui imperversano le polemiche sulla nocività, sui parametri di sicurezza, in cui non c'è niente di veramente sicuro in questa materia, è mai possibile che l'Ente preposto a tutelare la salute dei cittadini, a prevenire, informare, sensibilizzare... che proprio questo Ente vada a collocare i propri ambulatori di fronte al maestoso traliccio dell'alta tensione?

Ma non c'era proprio un altro posto?

Sorge spontanea una domanda: e i nostri amministratori locali? Sanno tutto e sono d'accordo, non ci hanno "fatto caso", o...



Meno tasse e più servizi è possibile

del Segretario Politico
Daniela Bocci Untolini



Sebbene gli argomenti legati al bilancio di previsione siano visuti dai più come quelli "per gli addetti ai lavori", è anche vero che attraverso essi si tratta il futuro programmato in termini di entrate e spese previste per tutto quello che ci sta più a cuore: tasse, tributi, costi dei servizi a carico dei cittadini, la qualità dei servizi erogati, l'assistenza, la scuola, la cultura, il verde, la viabilità; insomma il livello della qualità della vita in tutte le sue molteplici forme. Per esempio quest'anno in particolare era possibile diminuire tasse e tributi

Considerato che le scelte fatte dalla maggioranza che governa Morlupo quelle sono e quelle restano, ci corre l'obbligo di fare qualche osservazione.

Al bilancio di previsione 2002-2004 proposto dalla Giunta sono stati presentati da "Vanga e Stella" alcuni emendamenti la cui approvazione, anche parziale, avrebbe permesso di garantire più risorse in alcuni settori

da noi considerati cruciali per il bene della collettività.

Infatti, rimodulando le spese, abbiamo prospettato maggiori disponibilità per la scuola, per il sociale, per la cultura, per il verde, per la viabilità,

**le scelte fatte
dalla maggioranza
che governa
Morlupo quelle
sono e quelle
restano**

per l'agricoltura, per fare alcuni esempi.

Nessun emendamento è stato accettato e quindi sostanzialmente la maggioranza ha deciso di privilegiare il funzionamento ordinario del Comune, quello legato alla macchina

burocratica, piuttosto che migliorare i servizi; gli stessi che comunque i cittadini pagano.

A questo occorre aggiungere una nota importante

Per il 2002 il Comune di Morlupo incasserà dai cittadini 400.000 euro in più rispetto a quelli che potrà spendere secondo le disposizioni della finanziaria 2002.

A questo punto una domanda sorge spontanea:

Perché queste somme vengono estorte ai cittadini?

Ricordiamo che in due anni e mezzo di governo la pressione tributaria pro-capite a Morlupo ha subito un'impennata preoccupante.

Una volta tanto utilizzare il denaro pubblico a favore dei cittadini non sarebbe stato male. Lasciando inalterata la qualità dei servizi non sarebbe stato certo inopportuno diminuire almeno il carico che grava sulle tasche delle famiglie.

Comunque così non è stato, così non sarà: le chiamano scelte politiche.

La seconda farmacia può essere una realtà

del Segretario Politico
Daniela Bocci Untolini



Come avevamo già annunciato, da Aprile 2001 (un anno fa) la Regione Lazio ha confermato che l'istituzione della seconda farmacia a Morlupo è possibile.

Questo vuol dire che le motivazioni per la sua istituzione che erano state fatte valere dall'amministrazione "Vanga e Stella" hanno avuto una ulteriore conferma, e che questo servizio primario per la cittadinanza deve essere istituito.

Constatata l'inerzia dell'attuale Amministrazione, è stata promossa

una petizione popolare per sollecitare il Sindaco a compiere tutti gli atti necessari al buon esito delle direttive regionali.

La cittadinanza ha ovviamente risposto all'appello in modo compatto e sono state raccolte tantissime firme a sostegno dell'iniziativa. Quando gli atti saranno depositati in Comune, non ci sarà che vedere se malgrado le autorizzazioni, malgrado la volontà popolare chiaramente espressa, la "Civica per Morlupo" resterà cieca e sorda,



oppure prenderà atto della situazione, e avvierà quello che è ormai doveroso che si realizzi per il bene della collettività.

Si a diritti e doveri No ai favori

A Morlupo il clientelismo dilaga e minaccia la dignità dei cittadini.

di Flaminia Rueca

Questa Amministrazione governa contro i cittadini, offende i diritti legittimi e pratica quotidianamente una politica clientelare nemica di ogni comunità degna di questo nome (e noi lo siamo!).

Dal panorama "civico" stanno scomparendo i valori fondamentali e i comportamenti che si concretizzano nel rispetto dato e ricevuto,

tanto che i nostri doveri non rappresentano più il sereno impegno assunto da ognuno di noi grazie alla consapevolezza di appartenere ad una realtà comune, quanto piuttosto l'espressione degenerata di una volontà vessatoria, così come i nostri diritti non ottengono il riconoscimento in quanto tali, bensì sono messi in discussione e trasformati in concessioni di provenienza quasi "sovranaturale".

Nella pratica questo si traduce in tanti, troppi atteggiamenti discutibili, perché, si sa, "chi va con lo zoppo impara a zoppicare" e conseguentemente è più facile seguire l'esempio cattivo, che quello buono.

Non avete mai notato che il nostro paese sta assumendo un aspetto disordinato, scomposto e trascurato? Non mi riferisco soltanto al lato "estetico" (cassonetti, strade, muri cosparsi di volantini, scritte xenofobe o semplicemente scurrili ecc.); quello che colpisce in realtà sono proprio i comportamenti, vittime dell'esempio e dell'insegnamento forniti dalla attuale classe dirigente amministrativa. Alcuni esempi: Qualche tempo fa ho scherzosamente rimproverato una mia conoscente perché avevo notato spesso la sua auto parcheggiata davanti alla rampa di accesso della Biblioteca Comunale. Sapete che risposta ho ricevuto? "Ormai quello è diventato un posteggio, anche i vigili lo considerano tale".

Una sera ero a cena con alcuni amici; tra loro una persona che si è trasferita a Morlupo da pochi mesi e

si trova già ad affrontare un grosso problema: non riesce ad ottenere la residenza, poiché nell'appartamento in cui vive risulta ancora residente qualcuno trasferitosi altrove già da tempo. Ora, essendo questa persona munita di tutta la documentazione necessaria ai fini di legge per regolarizzare la propria posizione anagrafica che diffi-

Il nostro paese sta assumendo un aspetto disordinato, scomposto e trascurato

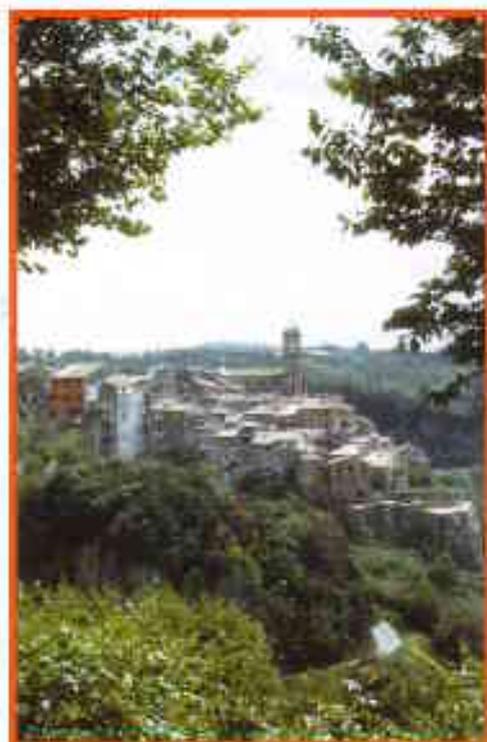
coltà avrebbe ad ottenere il riconoscimento del proprio diritto? Nessuna, se i suoi interlocutori fossero onesti. Invece è stata costretta a rivolgersi a dipendenti ed amministratori (questi ultimi dovrebbero correttamente lasciare il posto in certe questioni ai soli responsabili di settore) e non ha ancora ottenuto quello che le spetta.

Dov'è il trucco? Avete indovinato, vero? Questa neo concittadina otterrà la residenza, ma questa le sarà "concessa" come fosse un favore e non l'automatica applicazione di un diritto e alla vigilia delle prossime elezioni amministrative qualcuno le ricorderà il trattamento ricevuto a suo tempo...

E come commentare la vicenda legata a quelle scandalose richieste di "versamenti integrativi" in materia di sanatorie edilizie?

Ad ogni malcapitato cittadino che ha ricevuto quella batosta ingiusta e priva di ogni fondamento legale l'Amministrazione Comunale ha riservato un diverso trattamento. Non sono state fornite spiegazioni convincenti, non sono state motivate (perché impossibile, evidentemente) le maggiori somme applicate, non sono emerse né una volontà amministrativa, né una linea politica chiare e definite; più semplicemente è stato utilizzato quel sistema che, nel diritto penale viene definito "patteggiamento" e che comunque, implica una qualche colpevolezza.

Essere cittadini che ricevono questo genere di trattamento ci piace? Appaga la nostra coscienza civica? O



**Noi facciamo solo favori...
Ci riescono meglio!!!**

piuttosto ci fa sentire umiliati, arrabbiati, delusi e con una gran voglia di cambiamento?

L'appuntamento è vicino e ognuno di noi è il protagonista del futuro di Morlupo.

GIORNALINO DI INFORMAZIONE,
FATTI, OPINIONI,
STORIE DI VITA QUOTIDIANA
NEL COMUNE DI MORLUPO

Il Gallo canta ...



DS

Unità di Base
di Morlupo

via San Sebastiano, n. 60
tel. e fax : 069070951
e-mail: dsmorlupo@tin.it